



Berna, 17 dicembre 2014

Destinatari:

i partiti politici

le associazioni mantello nazionali di Comuni, Città e regioni di montagna

le associazioni mantello dell'economia

le organizzazioni non governative attive nell'ambito della politica di sviluppo

i settori interessati

Prolungamento della legge federale sulla cooperazione con gli Stati dell'Europa dell'Est
Apertura della procedura di consultazione

Gentili Signore, egregi Signori,

Il 17 dicembre 2014 il Consiglio federale ha incaricato il DFAE e il DEFR di effettuare una procedura di consultazione sul proseguimento della legge federale sulla cooperazione con gli Stati dell'Europa dell'Est presso i Cantoni, i partiti politici, le associazioni mantello nazionali di Comuni, Città e regioni di montagna, le associazioni mantello dell'economia, le organizzazioni non governative attive nell'ambito della politica di sviluppo e i settori interessati.

La Svizzera sostiene la transizione politica, economica e sociale nell'Europa dell'Est e nei Paesi dell'ex Unione sovietica (cooperazione di transizione) dall'inizio degli anni 1990. La legge federale del 24 marzo 2006 sulla cooperazione con gli Stati dell'Europa dell'Est ne costituisce la base legale. Allo stesso tempo questa legge è la base legale per il contributo svizzero volto a diminuire le disparità economiche e sociali nell'Unione europea allargata (UE). La legge federale è valida fino al 31 maggio 2017. Per poter continuare la cooperazione con i Paesi dell'Europa dell'Est, la validità della legge deve essere prolungata. Con il prolungamento della base legale non vengono decisi contributi finanziari.

La transizione verso Stati liberi, democratici e pluralistici e il passaggio verso economie di mercato libere e aperte nonché il relativo cambiamento sostenibile in ambito sociale ed ecologico fanno parte degli obiettivi e degli interessi principali della Svizzera nell'ambito della cooperazione con gli Stati dell'Europa dell'Est e con i Paesi dell'ex Unione Sovietica. Dal 1989 la Svizzera ha appoggiato il processo di transizione avvenuto finora con cinque crediti quadro consecutivi per un totale di 5,595 miliardi di franchi. In questo modo vuole contribuire a consolidare la stabilità e la pace in Europa, a creare prospettive di sviluppo positive e a rafforzare il contesto per il commercio e gli investimenti.

La validità della legge federale sulla cooperazione con gli Stati dell'Europa dell'Est dovrà essere prolungata fino al 31 dicembre 2024. È previsto di assoggettare la coo-



perazione di transizione con paesi eleggibili per ricevere l'aiuto allo sviluppo alla legge federale sulla cooperazione allo sviluppo e l'aiuto umanitario internazionali (RS 974.0) a partire dal messaggio concernente la cooperazione internazionale 2025-2028.

Il Consiglio federale chiede di estendere la validità della legge federale sulla cooperazione con gli Stati dell'Europa dell'Est senza modificarne il contenuto. Quindi anche la base legale per il contributo della Svizzera volto a diminuire le disparità economiche e sociali nell'UE allargata deve rimanere invariata. Il prolungamento della base legale non anticipa una decisione in merito alla questione di un ulteriore contributo ai nuovi Stati membri dell'UE. Per il Consiglio federale è chiaro che su un possibile rinnovo del contributo autonomo all'allargamento si possa decidere soltanto alla luce dell'evoluzione delle relazioni complessive tra la Svizzera e l'UE. In questo senso l'esito dei negoziati in corso per rafforzare e rinnovare la via bilaterale, come richiesto dal Consiglio federale, compresa una soluzione alla questione della libera circolazione delle persone, è un fattore cruciale. Con il prolungamento invariato della legge federale sulla cooperazione con gli Stati dell'Europa dell'Est il Consiglio federale e il Parlamento mantengono la possibilità di decidere su un'eventuale rinnovo del contributo svizzero all'allargamento, a seconda dell'andamento delle trattative e delle prospettive nelle relazioni complessive tra la Svizzera e l'UE.

Per tale motivo vorremmo chiedere il vostro parere sulle seguenti domande:

- Siete favorevoli al prolungamento della base legale della cooperazione di transizione con gli Stati dell'Europa dell'Est nell'ambito del progetto di legge (N. 2.1 e 2.2 del rapporto esplicativo)?
- Siete favorevoli alla proroga della base legale del contributo svizzero volto a diminuire le disparità economiche e sociali nell'UE allargata nell'ambito del progetto di legge (N. 2.3 del rapporto esplicativo)?
- Siete favorevoli a limitare il prolungamento del progetto di legge alla fine del 2024 (N. 3 del rapporto esplicativo)?
- Siete favorevoli a trasferire dal 2025 la cooperazione di transizione (senza il contributo all'allargamento) alla legge federale sulla cooperazione allo sviluppo e l'aiuto umanitario internazionali (N. 3.3 del rapporto esplicativo)?

La procedura di consultazione dura fino al **31 marzo 2015**.

I documenti della procedura di consultazione possono essere scaricati al seguente indirizzo Internet: <http://www.admin.ch/ch/i/gg/pc/pendent.html>

Conformemente alla legge sui disabili (LDis; RS 151.3) la pubblicazione dei documenti deve essere pubblicata in maniera accessibile senza difficoltà. Per questo motivo vi chiediamo di inviare la vostra presa di posizione, possibilmente per posta elet-



tronica, entro il termine per la procedura di consultazione al seguente indirizzo e-mail: Francoise.Panizzon@eda.admin.ch

Per eventuali domande ed informazioni il signor Adrian Maître, Direzione dello sviluppo e della cooperazione, tel. 058 4624403 Adrian.Maitre@eda.admin.ch è a vostra disposizione.

Vi ringraziamo per il vostro interesse e la vostra preziosa collaborazione.

Distinti saluti

Didier Burkhalter

Johann N. Schneider-Ammann

Dipartimento federale degli affari esteri
DFAE

Dipartimento federale dell'economia,
della formazione e della ricerca DEFR